



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 76 Registro Delibere

OGGETTO: Approvazione schema di protocollo d'intesa per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile tra la Prefettura di Siracusa e altri – Autorizzazione alla sottoscrizione del Sindaco.

L'anno duemilaventiquattro il giorno sette del mese di novembre alle ore 12.05 e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

LA GIUNTA			Presenti	Assenti
1	Michelangelo Giansiracusa	Sindaco	X	
2	Giuseppe Malignaggi	Vice Sindaco	X	
3	Desirèe Ganci	Assessore		X
4	Maria Carmela Lanteri	Assessore	X	
5	Giuseppe Vinci	Assessore		X

Presiede il Sindaco, **avv. Michelangelo Giansiracusa**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott. Giuseppe Morale**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Più in particolare, il Segretario Comunale ha attestato, presso la sede comunale la presenza del Sindaco e dei seguenti componenti della Giunta Comunale: Vice Sindaco G. Malignaggi e Ass. Lanteri M.C.

Risultano assenti: Ass. Ganci Desirèe e Ass. Vinci G.

Il Segretario Comunale ha verificato il rilascio del parere di regolarità tecnica.

Dopo una breve discussione, i componenti hanno deliberato la proposta in oggetto all'unanimità e, con separata votazione, hanno deliberato la immediata esecutività.

Il Segretario Comunale, ai fini dell'attestazione della validità dei lavori della Giunta, ha firmato tutti gli atti.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

Alla Giunta Comunale
SEDE

Oggetto: Approvazione schema di protocollo d'intesa per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile tra la Prefettura di Siracusa e altri – Autorizzazione alla sottoscrizione del Sindaco

VISTA la nota prot. 75999 del 25.10.2024, assunta al prot. 8751 del 25.10.2024, a firma di S.E. il Prefetto di Siracusa, a mezzo della quale si invita questo Ente ad aderire al protocollo d'intesa per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile nei Comuni di Siracusa, Avola, Lentini e Pachino e per la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali;

ANALIZZATO lo schema di protocollo d'intesa allegato alla nota su citata che scaturisce dall'ultima riunione dell'Osservatorio provinciale;

PRESO ATTO della prospettiva espressa da S.E. il Prefetto di Siracusa di estendere il protocollo d'intesa all'intero territorio provinciale, con invito a questo Ente a valutarne l'adesione;

CONSIDERATO che, sebbene nel Comune di Ferla non si registrino, per quanto di propria conoscenza, situazioni di dispersione scolastica e/o casi di particolare devianza giovanile, sia comunque opportuno aderire al protocollo d'intesa in parola, di cui si condividono i contenuti, in una logica di prevenzione dei fenomeni ivi indicati;

RITENUTO pertanto opportuno approvare lo schema di protocollo d'intesa che si allega (ALL.A) e autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore competente;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta alcuna spesa per l'Ente e non incide sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio del Comune;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto comunale;
- l'O.R.EE.LL.;

PROPONE

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL.A);

3. di autorizzare, conseguentemente, il Sindaco alla sottoscrizione del protocollo d'intesa;
4. di notificare la presente deliberazione alla Prefettura di Siracusa - Ufficio Territoriale del Governo;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del Dlgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il Sindaco

Avv. Michelangelo Giansiracusa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michelangelo Giansiracusa', written in a cursive style.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione schema di protocollo d'intesa per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile tra la Prefettura di Siracusa e altri – Autorizzazione alla sottoscrizione del Sindaco

PARERI ED ATTESTAZIONI

Espressi ai sensi dell'art. 1, c.1, lett. i, L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12, L.R. n. 30/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto, in quanto atto di indirizzo politico.

Ferla, li 07/11/2024

*Il Resp. del Settore Istruzione
Dott.ssa Paola Giansiracusa*

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.
- Si esprime parere NON FAVOREVOLE per la motivazione di cui alla nota prot. _____ del _____ che si allega.
- Non dovuto in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ferla, li

*Il Responsabile Settore Finanziario
Dott. G. Puzzo*

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli art. 53 e 55 della Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 art. 1 comma 1 lett. i, come integrato dall'art. 12 L.R. 30/2000;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

CON voti unanimi favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati

- DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra relativa all'argomento in oggetto indicato;
- DI DICHIARARE, con separata votazione, unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 41/99, stante l'urgenza di provvedere.



Prefettura di Siracusa
Ufficio Territoriale del Governo

Provinciale e l'Associazione Nazionale Magistrati, volto ad instaurare un rapporto di collaborazione tra le parti finalizzato ad una puntuale analisi del fenomeno della dispersione scolastica, alla sensibilizzazione dei genitori sul rispetto dell'obbligo formativo, facendo discendere dalla sua violazione effetti decadenziali sui benefici assistenziali erogati alla famiglia del minore inadempiente.

Per il monitoraggio delle attività è stato istituito presso la Prefettura un apposito Osservatorio provinciale nel cui ambito - nel corso dello scorso anno - è stata avviata la mappatura degli istituti a rischio di dispersione scolastica, sono state programmate mirate attività di controllo da parte delle Forze di Polizia ed è stata svolta una specifica sensibilizzazione dei dirigenti di tutte le scuole della Provincia.

La mappatura degli istituti a rischio ha restituito una situazione di particolare gravità in alcuni comuni del territorio provinciale (Siracusa, Avola, Lentini, Noto e Pachino), con percentuali più basse ma pur sempre significative anche nei restanti Comuni.

Si soggiunge che nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio provinciale sono state approvate le modifiche da apportare al citato documento pattizio alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte in attuazione del cd. D.L. Caivano (D.L. n. 123/2023, convertito in legge n. 159/2023)¹, prevedendone altresì la prioritaria estensione ai Comuni ove sono stati registrati i dati più allarmanti sulla dispersione scolastica.

Al riguardo, nella prospettiva di estendere il Protocollo d'intesa in argomento all'intero territorio provinciale, si trasmette il testo con le modifiche approvate in sede di Osservatorio e si invitano le SS.LL. a voler valutare l'adesione al citato documento pattizio, che sarà sottoscritto entro il prossimo mese di novembre.

Si resta in attesa di conoscere le eventuali osservazioni in proposito e le determinazioni che le SS.LL. riterranno di adottare.

IL PREFETTO
(Signer)

¹ In particolare, il citato decreto Caivano, da un lato, ha modificato l'art. 114 d.lgs. n. 297/1994 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) rimarcando i compiti di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico già previsti in capo ai Dirigenti scolastici e ai Sindaci, dall'altro, ha inasprito le conseguenze anche penali della violazione dell'obbligo di istruzione scolastica con l'introduzione della nuova fattispecie di reato prevista dall'art. 570-ter c.p. Sotto il primo profilo, in particolare, la nuova disciplina ha introdotto termini più stringenti per la segnalazione di assenze ingiustificate (15 gg. anche non consecutivi nel corso di 3 mesi in luogo dei 10 gg. in 1 mese previsti dalla precedente normativa), nonché per la ripresa della frequenza (7 gg. a fronte dei 10 previsti, oltre i quali scatta l'inadempimento del genitore o del responsabile dell'ottemperanza all'obbligo scolastico), prevedendo altresì rilevanti conseguenze decadenziali rispetto ad eventuali contributi assistenziali di cui sia beneficiaria la famiglia del minore.

Comune di Ferris Fiol. N. 0006/01 del 23-10-2024 ARRIVO CALLI4 C.I.1 FASCICOLO



PROTOCOLLO D'INTESA

per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile nei Comuni di Siracusa, Avola, Lentini e Pachino e per la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali.

Il Prefetto di Siracusa, i Sindaci di Siracusa, Avola, Lentini e Pachino, il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, il Procuratore della Repubblica di Siracusa, il Direttore provinciale INPS di Siracusa, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa e il Presidente della sottosezione di Siracusa dell'ANM,

RICHIAMATI:

- il Protocollo d'intesa *per la prevenzione della dispersione scolastica e della devianza giovanile nel Comune di Siracusa e per la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali*, già stipulato in data 30 novembre 2022;
- l'art. 13 del citato Protocollo che prevede l'estensione e l'ampliamento delle prassi ivi riportate ad altri contesti e aree territoriali, apportandovi le modifiche che dovessero risultare utili alla luce dei dati emersi dalla sperimentazione delle stesse;

VISTI gli esiti del monitoraggio sui dati sulla dispersione scolastica condotto dall'Osservatorio provinciale istituito presso la Prefettura di Siracusa, dal quale è emerso che i dati più allarmanti si registrano nei Comuni di Avola e Pachino, seguiti – con percentuali più basse, ma pur sempre significative – dai Comuni di Siracusa e Lentini;

VISTO il Decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”*, che attribuisce all'INPS specifiche competenze in materia di assegno di inclusione (ADI) e, in particolare, l'art. 8, commi 3, 3-bis e 5, a tenore dei quali compete allo stesso Istituto, rispettivamente, la decadenza, la sospensione e la revoca del beneficio unitamente al recupero dell'indebito;

VISTO il Decreto legge 15 settembre 2023, n. 123 (cd. D.L. Caivano), convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché*



per la sicurezza dei minori in ambito digitale” il quale, da un lato, ha modificato l’art. 114 del d.lgs. n. 297/1994 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) rimarcando i compiti di vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico già previsti in capo ai Sindaci, dall’altro, ha inasprito le conseguenze anche penali della violazione dell’obbligo di istruzione scolastica con l’introduzione della nuova fattispecie di reato prevista dall’art. 570-ter c.p.;

RAVVISATA la necessità di adeguare il Protocollo sottoscritto il 30 novembre 2022, integrandolo con le nuove previsioni normative introdotte con il citato decreto legge Caivano e prevedendone l’ampliamento territoriale ai Comuni di Avola, Lentini e Pachino, che insieme al comune capoluogo sono quelli maggiormente esposti al rischio di dispersione scolastica;

LE ISTITUZIONI SOPRA INDICATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

I Dirigenti scolastici trasmettono al Sindaco, entro il mese di ottobre, i dati relativi ai minori soggetti all’obbligo di istruzione, **regolarmente iscritti** presso le proprie istituzioni scolastiche.

Il Sindaco individua i minori non in regola con il predetto obbligo e ammonisce senza ritardo il responsabile dell’adempimento dell’obbligo medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge. In caso di violazione dell’obbligo di istruzione, il Sindaco procede ai sensi dell’art. 331 c.p.p. se la persona responsabile dell’adempimento dell’obbligo, previamente ammonita, non provi di procurare altrimenti l’istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall’ammonizione, trasmettendo la relativa notizia di reato alla competente Autorità Giudiziaria ordinaria e, per quanto di competenza, nell’interesse del minore, alla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania. Parimenti il sindaco procede ai sensi dell’art. 331 c.p.p. in caso di elusione dell’obbligo di istruzione di cui al successivo art. 2.

Articolo 2

I Dirigenti scolastici verificano **la frequenza** degli alunni soggetti all’obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi.



l'inclusione relativi all'obbligo di istruzione dei componenti minorenni, gli operatori del Comune provvederanno a segnalarlo tempestivamente all'INPS, per mezzo della piattaforma GePI, affinché si proceda sull'erogazione dell'assegno di inclusione, per come previsto dall'art. 2, comma 3-bis, del Decreto legge n. 48/2023.

Articolo 5

Vista la preminente valenza preventiva del presente protocollo, i Comuni si impegnano – per il futuro – a far pervenire ai nuclei familiari comunicazione indicante il termine ultimo previsto dal Ministero dell'Istruzione per l'iscrizione alla prima classe della scuola primaria e, contestualmente, l'indicazione – quale fattore facilitante l'inserimento scolastico – della possibilità di iscrivere i bambini alle scuole dell'infanzia comunali, ed i contatti telefonici dove poter avere accesso alle informazioni in merito, quali, a titolo esemplificativo, la scuola più vicina al proprio domicilio, la documentazione necessarie all'iscrizione e le procedure da seguire.

Articolo 6

Per fare pervenire la comunicazione descritta all'articolo 5, i Comuni faranno ricorso, oltre che ai propri uffici, anche al supporto della rete di associazioni e al coinvolgimento di attori sociali significativi presenti sul territorio.

Articolo 7

L'Osservatorio provinciale, già costituito presso la Prefettura di Siracusa ai sensi dell'art. 9 del Protocollo siglato il 30 novembre 2022, verifica l'attuazione del presente protocollo, al fine di monitorare i dati sulla dispersione scolastica e per promuovere ulteriori iniziative per contrastare efficacemente il fenomeno, nonché al fine di prevenire ulteriori situazioni di devianza minore.

L'Osservatorio effettua, con cadenza annuale, un'attività di rilevazione finalizzata ad individuare le aree ove è maggiore il fenomeno della evasione dell'obbligo scolastico, al fine di pianificare mirate iniziative e strategie di contrasto.

L'Osservatorio, presieduto dal Prefetto, o suo delegato, è composto:

- dai Sindaci sottoscrittori o loro delegati;
- dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa o suo delegato;
- dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania o suo delegato;
- dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania o suo delegato;



- dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa, o suo delegato;

Parteciperanno anche i rappresentanti delle Forze di polizia territoriali e potranno essere invitati anche delegati di Associazioni e di Organismi del Terzo settore che operano nei quartieri a maggior rischio.

La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito. Per gli eventuali oneri da sostenere ai fini dell'attuazione degli impegni assunti con il presente Accordo si farà riferimento agli ordinari e rispettivi stanziamenti di bilancio annuali, senza ulteriore aggravio.

Articolo 8

Per la prevenzione del disagio giovanile è fondamentale la collaborazione fra Uffici giudiziari ordinari e minorili, nei casi in cui emergano situazioni di pregiudizio all'integrità psico-fisica di soggetti minorenni a causa del contesto familiare e ambientale e, comunque, in tutti i casi individuati all'articolo 609-*decies* c.p. nonché all'articolo 7 del Decreto Legge Caivano.

Al riguardo, è necessario che gli Uffici giudiziari minorili siano messi in condizione di intervenire con tempestività, anche in concomitanza di indagini penali concernenti i maggiorenni, tutte le volte in cui emergano situazioni di pregiudizio per la incolumità psico-fisica di minorenni.

Tale coordinamento è indispensabile:

- 1) nei casi di arresto o di fermo, di applicazione di ordinanza di misura cautelare e di ordine di carcerazione nei confronti di uno o di entrambi i genitori del minore per vicende legate ai contesti di criminalità (ad esempio, spaccio di sostanze stupefacenti) indicativi di contiguità ai contesti sopra indicati;
- 2) nei casi di coinvolgimento dei minori, anche non imputabili, in attività delinquenti da parte dei genitori;
- 3) nei casi di minori vittime di reati legati ai contesti di criminalità organizzata.

Alla luce delle richiamate esigenze, la Procura della Repubblica di Siracusa e la Procura per i Minorenni di Catania fanno comunque rinvio a quanto già oggetto di specifico Protocollo Distrettuale sottoscritto tra gli Uffici delle Procure della Repubblica del Distretto Giudiziario di Catania, in forza del quale potranno essere fornite direttive specifiche alle Forze dell'ordine per la redazione, nei casi sopra indicati, di apposite informative a tutela dei minorenni interessati.



Articolo 9

Le Amministrazioni contraenti rappresentano la necessità di proseguire con la “mappatura”, già avviata nella prima fase di sperimentazione del citato Protocollo, dei quartieri in particolari condizioni di degrado dove può verificarsi l’utilizzo di minorenni – anche infraquattordicenni e, quindi, non imputabili – nelle più svariate attività criminali.

Per la realizzazione di interventi sinergici volti a prevenire o porre rimedio alle situazioni di devianza minorile, l’Osservatorio tratterà delle linee guida e attiverà, di concerto con gli Uffici giudiziari, momenti di formazione, con l’obiettivo di sensibilizzare il personale di polizia operante sul territorio in ordine alle tematiche minorili.

Le Parti contraenti evidenziano l’opportunità di fornire specifiche direttive per la segnalazione agli Uffici giudiziari minorili di tutte quelle situazioni personali e familiari che potrebbero giustificare interventi di carattere penale e civile (in ordine alla responsabilità genitoriale) a tutela dei minorenni dei quartieri degradati, con l’obiettivo di prevenire o porre rimedio alle situazioni di devianza e di condizioni quali:

- 1) nei casi di dispersione scolastica o disimpegno lavorativo, a cui si accompagnino condizioni di degrado familiare e sociale;
- 2) in ogni situazione che potrebbe giustificare interventi di natura civile o amministrativa da parte degli Uffici giudiziari minorili (manifestazioni di disprezzo o scherno nei confronti delle forze dell’ordine anche se non di rilevanza penale, episodi di bullismo, disponibilità di cavalli nonostante la minore età, svolgimento di attività o condotte sintomatiche dell’introduzione di una cultura deviante e antisociale anche se non ancora di rilevanza penale, etc.).

Per l’elaborazione dei progetti di educazione alla legalità in favore dei minorenni, la Prefettura, le Forze di Polizia e la Sottosezione dell’ANM si renderanno disponibili a collaborare, previa intese e calendarizzazione degli eventi, alle iniziative di legalità promosse dalle Istituzioni scolastiche o da associazioni di volontariato, per sensibilizzare ed orientare la formazione dei giovani verso la cultura della sicurezza e della legalità, anche mediante campagne di informazione sul rispetto della persona per prevenire situazioni di bullismo/cyber bullismo, devianze minorili, abuso di sostanze stupefacenti o di alcool e conseguenti pericoli derivanti dalla guida di ciclomotori, violenza di genere o su altre specifiche problematiche.

Parimenti, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza potranno fornire (su input dell’Autorità Giudiziaria) informazioni in ordine alla situazione giuridica dei componenti del nucleo familiare del



minore e ogni altra notizia di polizia utile per l'adozione dei provvedimenti necessari.

Articolo 10

I Comuni favoriscono iniziative ed interventi di prevenzione, recupero e promozione sociale dei giovani esposti a devianza promossi nell'ambito del presente Accordo da Enti pubblici e Associazioni. In quanto Enti competenti alla previsione e attuazione di politiche sociali, per la famiglia e per i giovani, rivolgono particolare attenzione alle iniziative da attuare nei quartieri e a favore dei giovani esposti a particolare rischio di devianza. In tale ambito, programmano e attuano interventi, in autonomia e in collaborazione con Associazioni e Organismi del Terzo Settore, coerenti con gli obiettivi prioritari dell'Accordo stesso anche alla luce delle valutazioni formulate dall'Osservatorio.

In particolare, l'Assessorato alle Politiche Socio-Familiari, quale referente primario, coordinerà gli interventi tecnico-professionali degli organi assistenziali, in applicazione dei provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria nell'interesse dei minori, poiché i Servizi Sociali dell'Ente Locale sono i destinatari del provvedimento e incaricati dell'esecuzione del decreto di allontanamento del minore dalla casa dei genitori e/o collocamento presso un istituto o altro nucleo familiare, disposto dal Tribunale per i Minorenni.

Qualora se ne ravvisi la necessità per ragioni di sicurezza pubblica, oltre al sostegno all'azione degli operatori dei Servizi Sociali da parte della Polizia Locale, potrà essere autorizzato dal predetto Tribunale – in via eccezionale e secondo una pianificazione congiunta – l'intervento delle Forze di Polizia per particolari esigenze di sicurezza (Polizia di Stato nel Comune capoluogo e Arma dei Carabinieri in quei Comuni ove non sussista un Commissariato di P.S.), per interventi che possano avere riflessi sull'ordine e sicurezza pubblica, nel rispetto delle linee guida emanate dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato di cui alla circolare del 4 agosto 2021 e ferme restando le competenze del Nucleo Ispettorato del Lavoro.

In tali situazioni gli operatori di polizia, devono agire in stretta collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali, non in uniforme, fornendo l'ausilio richiesto, impedendo a chiunque di ostacolare l'esecuzione dell'atto, con modalità che rendano l'evento il meno traumatico possibile per i minori.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa attiverà, a prescindere dall'esistenza di un procedimento giudiziario e con l'obiettivo di sensibilizzare in ordine ai temi della legalità e della cittadinanza

Comune di Siracusa - N. 00000/01 del 20-10-2024 ARRIVO ALLA U.L.I. FASCICOLO



responsabile, dei momenti formativi in collaborazione con le Autorità Giudiziarie dei locali uffici giudiziari e con le Forze dell'ordine (Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri e Comando Provinciale della Guardia di Finanza).

L'Ufficio scolastico, in ottemperanza agli impegni assunti dal Ministero dell'Istruzione con il protocollo "*Liberi di scegliere*" siglato in data 26 marzo 2024 da Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, Direzione Nazionale Antimafia ed Uffici Giudiziari dei Distretti di Catania, Palermo, Reggio Calabria e Napoli, provvederà a promuovere presso le scuole della provincia di Siracusa, nel rispetto della loro autonomia, anche con il coinvolgimento di docenti universitari e delle associazioni di volontariato specializzate, progetti e programmi di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva, volti a favorire una conoscenza approfondita del fenomeno mafioso e delle manifestazioni delinquenziali e dei deleteri effetti economici, ambientali, sociali, culturali e psicologici che gli stessi provocano, oltre che delle azioni di prevenzione e contrasto previste dal presente Accordo e dal progetto "*Liberi di scegliere*" di cui al Protocollo d'intesa siglato in data 26 marzo 2024.

Nei progetti di educazione civica, i Dirigenti scolastici avranno cura di fornire ai docenti indicazioni specifiche per un approccio alunno-insegnante individualizzato che abbia come finalità quella di educare il minore ad affrontare le questioni pratiche della vita, nonché a svilupparne il senso di responsabilità morale e sociale, in linea con le statuizioni dell'art. 29 della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo.

Inoltre, l'Ufficio scolastico, in collaborazione con i Dirigenti scolastici coordinatori degli Osservatori di Area per la dispersione scolastica, individuerà le scuole delle aree più a rischio dove istituire uno sportello psicologico, con specialisti idonei ad intercettare i disagi personali e familiari e svolgere attività di mediazione e supporto.

L'Ufficio scolastico per il conseguimento degli obiettivi di legalità del presente Accordo, provvederà a fornire alle Autorità Giudiziarie richiedenti ogni informazione necessaria per interventi a tutela dei minori in condizione di criticità personale e familiare, tra cui quelle relative alle situazioni di dispersione scolastica; inoltre, sensibilizzerà i Dirigenti scolastici in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 331 c.p.p. a segnalare tempestivamente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania ogni condotta irregolare sanzionata in via disciplinare e di potenziale rilevanza penale.

Nel caso di evidente rischio di evasione dell'obbligo scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente ed in particolare all'art. 114 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e



all'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 che individuano nel Sindaco il deputato alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione, l'Ufficio scolastico provinciale, con la collaborazione degli organismi precedentemente citati, solleciterà i Dirigenti scolastici a segnalare al Sindaco competente tutte le situazioni di dispersione scolastica e, contestualmente, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa per un più coordinato e tempestivo intervento.

L'Osservatorio rileverà l'andamento dell'anno scolastico anche negli Istituti di formazione professionale per i giovani in età di obbligo scolare in ragione dell'esigenza di assicurare che i giovani esposti al rischio del "reclutamento" da parte della criminalità siano invece impegnati in attività educative e professionalizzanti.

L'Ispettorato Provinciale del Lavoro parteciperà all'Osservatorio nei casi di sfruttamento di lavoro minorile, a supporto, oltre che dell'Amministrazione Giudiziaria competente, anche dei citati Servizi Sociali comunali.

Le Associazioni e gli Organismi del Terzo Settore contribuiranno, in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà, all'attuazione degli obiettivi del presente Accordo anche con la segnalazione di problematiche e la descrizione di iniziative e interventi attuati alla luce dell'esperienza praticata.

Articolo 11

Essendo necessario, ai fini del presente Protocollo d'intesa, il ricorso a dati sensibili, relativi ai minori coinvolti, essi verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le procedure nello stesso indicate.

Titolari del trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, sono gli stessi attori del presente protocollo, ciascuno per la parte di propria competenza.

Il presente protocollo ha carattere sperimentale ed i promotori e sottoscrittori si riservano, valutati gli esiti della sperimentazione, di estendere e ampliare le prassi ivi riportate ad altri contesti e aree territoriali, apportandovi le modifiche che dovessero risultare utili alla luce dei dati emersi.

Le parti sottoscrittrici si impegnano a dare massima diffusione del presente protocollo, informando con ogni mezzo la cittadinanza, soprattutto quella ricadente nelle aree interessate, al fine di esercitare la conseguente azione preventiva ed indurre, pertanto,

COMUNE DI SIRACUSA - P.UBBIA 1701 - N.0005/01 DEL 25-10-2024 AFFRIVO C.1.1 RESCICCOLO



i genitori alla regolare iscrizione e frequenza dei minori alla scuola dell'obbligo.

Siracusa, XX XXXX XXX

IL PREFETTO DI SIRACUSA

IL SINDACO DI SIRACUSA

IL SINDACO DI AVOLA

IL SINDACO DI LENTINI

IL SINDACO
DI PACHINO

IL PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI SIRACUSA

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
PER I MINORENNI DI CATANIA

IL PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
CATANIA

IL PRESIDENTE DELLA
SOTTOSEZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MAGISTRATI

IL QUESTORE DI SIRACUSA



Prefettura di Siracusa
Ufficio Territoriale del Governo



Procura della Repubblica presso
il Tribunale di Siracusa



Tribunale per i minorenni
di Catania



Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i minorenni di Catania

Sezione di Siracusa



Comune di Siracusa



Comune di Avola



Comune di Lentini



Comune di Pachino



Questura di Siracusa



Arma dei Carabinieri



Guardia di Finanza



Direzione provinciale
di Siracusa



Ufficio Scolastico per la Sicilia
Ufficio X – Siracusa

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI
SIRACUSA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI
SIRACUSA

IL DIRETTORE PROVINCIALE INPS
DI SIRACUSA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER LA
SICILIA – UFFICIO X AMBITO
TERRITORIALE DI SIRACUSA



Deliberazione di G.C. n. 76 del 07/11/2024

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL SINDACO
Avv. **Michelangelo Giansiracusa**

Il Segretario Comunale
Dott. **Giuseppe Morale**

LA DELIBERAZIONE È ESECUTIVA, L. R. 44/91 e successive modifiche (art. 4 L.R. 23/97):

- X) Dichiarata immediatamente esecutiva in data** 07/11/2024
B) Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 07/11/2024

Il Segretario Comunale
Dott. **Giuseppe Morale**